



# **RASSEGNA STAMPA**

27 febbraio 2018

# INDICE

## ANBI VENETO.

27/02/2018 Il Mattino di Padova	4
<b>Gelo e scarsità d'acqua moria di carpe nel Rio Fosco</b>	
27/02/2018 La Nuova Venezia	5
<b>«Danni in agricoltura, assicuratevi»</b>	
27/02/2018 Il Gazzettino - Venezia	6
<b>Rischi per le colture, al via un ciclo di incontri di Condifesa</b>	

# **ANBI VENETO.**

**3 articoli**

**VILLAFRANCA PADOVANA**

# Gelo e scarsità d'acqua moria di carpe nel Rio Fosco



Le carcasse delle carpe galleggiano nel Rio Fosco a Villafranca Padovana

► VILLAFRANCA PADOVANA

Carpe grandi, lunghe anche una trentina di centimetri, sono morte perché il canale in cui vivevano, il rio Fosco a Villafranca Padovana, non ha più acqua. Gli esemplari più grandi pertanto, trovandosi a nuotare oltre il pelo dell'acqua, non hanno potuto ricavarne la necessaria ossigenazione per vivere. Da qualche giorno queste carpe giacciono a galla, prive di vita e ormai putrescenti, impigliate tra i rami della vegetazione lungo la riva, vittime di uno degli inverni più secchi che il Veneto ricordi negli ultimi anni. La prima segnalazione della cospicua moria è stata pubblicata sul gruppo Facebook "Villafranca che vorrei", su quale un cittadino ha postato alcune foto dei pesci ormai in stato di putrefazione, interrogandosi sulla causa di tale fenomeno. Il rio Fosco proviene dal vicino comune di Campodoro ed entra nel territorio di Villafranca in corrispondenza di via Vallona. «Dal sopralluogo e dalle spiegazioni ricevute dal **consorzio di bonifica Bren-**

**ta**», illustra il sindaco Luciano Salvò, «pare chiaro che la causa non sia imputabile ad alcuna sostanza inquinante, bensì alla scarsità d'acqua dovuta alle esigue precipitazioni di questo secco inverno. A farne le spese sono state le carpe più grandi, impossibilitate a nuotare e a respirare in appena dieci centimetri d'acqua. Sono morte quindi asfissiate. Ci siamo attivati per recuperarle e abbiamo chiesto al consorzio di provvedere a vigilare affinché non si verifichino ulteriori episodi simili». Niente a che vedere, quindi, con la grave moria, sempre di carpe e sempre a Villafranca, avvenuta esattamente due settimane fa lungo lo scolo Limenella, che scorre a fianco di via Villarana, dove era straziante vedere i pesci che cercavano quasi di arrampicarsi sulla riva per scappare dall'acqua divenuta per loro invivibile a causa del probabile sversamento di liquami da un impianto situato nel Vicentino: le indagini per risalire ai responsabili sono tutt'ora in corso.

**Cristina Salvato**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**RACCOLTI IN PERICOLO, APPELLO DEL CONSORZIO DIFESA COLTURE**

# «Danni in agricoltura, assicuratevi»

L'esperto: sempre più evidenti i segnali di un cambiamento climatico

► VENEZIA

Mondo dell'agricoltura sempre più l'ondata di gelo che investirà anche la provincia veneziana e le sue colture. Dopo l'allarme lanciato da Confagricoltura per il rischio di danni alla produzione soprattutto della frutta, anche da parte di Coldiretti è stato espresso ieri il medesimo timore, anche se al momento non si segnalano particolari gelate probabilmente dovute al forte vento, ne danni ad altre coltivazioni.

**Assicurazione.** Dopo l'arrivo del Burian, il vento gelido del nord, che abbasserà drasticamente le temperature nelle prossime 48 ore, il Consorzio per la difesa delle colture agrarie si è mosso con alcune raccomandazioni in favore dei produttori. «È il momento giusto per assicurarsi dalle avversità», spiegano dal Consorzio, ente che da oltre quarant'anni fornisce servizi agli associati nell'ambito della gestione del rischio «Emerge negli ultimi tempi la tendenza ad assicurarsi contro la sola grandine, che è l'avversità atmosferica forse più evidente. Tuttavia questa non è l'unica che può danneggiare le produzioni. Guardando al periodo più recente abbiamo avuto annate caratterizzate dal gelo, dall'eccesso di pioggia, dalla siccità e dal vento. Le av-

versità sono veramente diverse ed è sempre consigliabile considerarle. Inoltre, se si sceglie di optare per coperture specifiche, i costi diminuiscono».

Una assicurazione contro le avversità atmosferiche o ambientali è l'unico strumento che permette alle aziende agricole di proteggere il proprio raccolto, e conseguentemente il proprio reddito, e avere in caso di danno il risarcimento spettante in tempi brevi. La richiesta di risarcimento dopo aver subito il danno per avversità e produ-

zioni assicurabili è stata infatti eliminata già da alcuni anni. Il Consorzio ha organizzato una serie di appuntamenti informativi sulla gestione del rischio. Si comincia domani alle 11 al Consorzio di **Bonifica di Portogruaro**. Seguiranno Cavarzere (1 marzo), Dolo

e Mestre (2 marzo) e San Donà di Piave (13 marzo). Tutti i dettagli sono sul sito [www.condifesave.it](http://www.condifesave.it).

**Il climatologo.** Sull'arrivo del Burian e del gelo artico parla anche Massimiliano Fazzini, climatologo e docente alle Università di Camerino e Fer-

rara. «L'ondata di maltempo che da alcuni giorni sta interessando in maniera continuativa l'intera penisola, evidenza quanto inizino a esse-

re evidenti i segnali di un cambiamento climatico. Gli effetti del maltempo determinano problematiche idrogeologiche e biometeorologiche molto diversificate procedendo dal nord al sud, in relazione alla sua complessità geografica e morfologica. Il pericolo più impellente per la popolazione sarà il ghiaccio. Un significativo miglioramento di tali condizioni è atteso però già da domani, ma la situazione non si sanerà del tutto prima del prossimo fine settimana. Dunque non saranno con ogni probabilità i fenomeni a essere eccezionali, ma la durata dell'ondata di freddo relativamente al periodo dell'anno, visto che il primo marzo debutterà la primavera meteorologica».

**Simone Bianchi**



**Culture gelate**



## Agricoltura

# Rischi per le colture, al via un ciclo di incontri di Condifesa

MESTRE Gelo e Buran, ma non solo. Il Consorzio provinciale per la difesa delle colture mette in guardia su tutti i rischi per l'agricoltura, con una serie di incontri informativi al via da domani. «È il momento giusto per assicurarsi», spiegano da Condifesa Venezia per la difesa delle colture agrarie dalle avversità, ente che da oltre 40 anni fornisce servizi agli associati nell'ambito della gestione del rischio. «L'assicurazione contro le avversità atmosferiche o ambientali è l'unico strumento che permette alle

aziende agricole di proteggere il proprio raccolto ed avere risarcimenti in tempi brevi. Eppure – spiegano i tecnici del Consorzio – emerge negli ultimi tempi la tendenza ad assicurarsi contro la sola grandine, che non è l'unica avversità che può danneggiare le produzioni». Gli appuntamenti informativi sulla gestione del rischio iniziano domani, mercoledì, alle 11, al Consorzio di bonifica di Portogruaro. Seguiranno Cavarzere (1 marzo), Dolo e Mestre (2 marzo), San Donà (13 marzo). Dettagli sul sito [www.condifesave.it](http://www.condifesave.it)

